

piano di zona ambito di seregno

DISCIPLINA PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE DEL TERZO SETTORE



Comune di Barlassina



Comune di Cogliate



Comune di Giussano



Comune di Lazzate



Comune di Lentate sul Seveso



Comune di Meda



Comune di Misinto



Comune di Seregno



Comune di Seveso

INDICE

CAPO I - TAVOLO PERMANENTE DI CONSULTAZIONE DEL TERZO SETTORE

Art. 1 – Composizione del Tavolo permanente	pag. 3
a) Soggetti del terzo settore	pag. 3
b) Componente istituzionale dell’Ambito	pag. 3
c) Componente istituzionale dell’ASL	pag. 4
Art. 2 – Attivazione del Tavolo permanente	pag. 4
Art. 3 – Compiti del Tavolo permanente	pag. 5
Art. 4 - Modalità di funzionamento del Tavolo permanente	pag. 5
Art. 5 - Norme finali	pag. 6

CAPO II- TAVOLO DI SISTEMA

Art. 6 - Composizione del Tavolo di Sistema	pag. 6
a) Soggetti del Terzo Settore	pag. 6
b) Componente istituzionale dell’Ambito	pag. 7
c) Componente istituzionale dell’ASLMB	pag. 7
d) Rappresentanza delle Organizzazioni sindacali	pag. 7
e) Rappresentanza istituzionale della Provincia di Monza e Brianza	pag. 7
f) Rappresentanza delle scuole	pag. 8
Art. 7 – Funzioni del Tavolo di Sistema	pag. 8
Art. 8 - Modalità di funzionamento del Tavolo di Sistema	pag. 8

CAPO III- TAVOLI TEMATICI

Art. 9 – Definizione	pag. 9
Art. 10 - Composizione dei tavoli tematici	pag. 9
a) Soggetti del Terzo Settore	pag. 9
b) Componente istituzionale dell’Ambito	pag. 9
c) Componente istituzionale dell’ASL	pag. 10
d) Rappresentanza delle realtà scolastiche	pag. 10
Art. 11 - Funzioni dei tavoli tematici	pag. 10
Art. 12 - Modalità di funzionamento dei tavoli tematici	pag. 10
Fac simile modulo richiesta di partecipazione al Tavolo Permanente	pag. 11

CAPO I
TAVOLO PERMANENTE DI CONSULTAZIONE DEL TERZO SETTORE
(riferimento deliberazione regionale n. 7797 del 30 luglio 2008)

Art. 1 - Composizione del Tavolo permanente

Il tavolo permanente di consultazione del terzo settore dell'Ambito di Seregno è costituito da:

- Soggetti del terzo settore che abbiano una rappresentatività nel territorio dell'Ambito
- Componente istituzionale dell'Ambito, politica e tecnica
- Componente istituzionale della ASL

a) Soggetti del terzo settore

Partecipano al Tavolo tutti i soggetti del terzo settore, appartenenti alle categorie ed in possesso dei requisiti di rappresentatività di seguito elencati, che facciano formale richiesta di partecipazione al Tavolo stesso, secondo le modalità indicate al successivo art. 2.

Ai fini del presente regolamento sono "soggetti del terzo settore" quelli appartenenti alle categorie individuate dalla normativa regionale e precisamente:

- Organizzazioni di volontariato,
- Associazioni ed enti di promozione sociale ai sensi della legge 383/2000,
- Organismi della Cooperazione,
- Cooperative sociali,
- Fondazioni,
- Enti di patronato,
- Associazioni familiari,
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose.

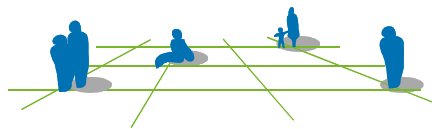
Il requisito della "rappresentatività nel territorio dell'Ambito" si ritiene soddisfatto per quei soggetti del terzo settore che, in alternativa:

- abbiano la sede legale o almeno una sede operativa stabilmente attiva nel territorio dell'Ambito. Per le associazioni familiari è necessario che almeno una famiglia, delegata a rappresentare l'associazione, abbia la residenza in uno dei Comuni dell'Ambito;
- siano stati comunque attivi nel territorio dell'Ambito con interventi propri o affidati da Enti pubblici, gestiti in modo continuativo per almeno un anno nel triennio antecedente la domanda di partecipazione al Tavolo.

b) Componente istituzionale dell'Ambito

Partecipano al tavolo, come componente politico-istituzionale dell'Ambito:

- il Presidente dell'Assemblea di Ambito (o Vice-Presidente, in caso di sua assenza o impedimento), con funzioni di presidenza del Tavolo
- due componenti dell'Assemblea di Ambito, designati dall'Assemblea stessa



piano di zona ambito di seregno

Partecipano al tavolo, come componente tecnico-istituzionale dell'Ambito:

- il Direttore dell'Ufficio di Piano
- il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
- I responsabili dei Servizi sociali dei Comuni dell'Ambito di riferimento, quando richiesto

c) Componente istituzionale dell'ASL

Partecipano al Tavolo:

- Il Direttore Sociale dell'ASLMB
- Il Direttore del Distretto di Seregno

Ai lavori del Tavolo possono partecipare rappresentanti di altri soggetti pubblici o privati, qualora gli argomenti in discussione lo rendano opportuno, su invito del Presidente.

Art. 2 – Attivazione del Tavolo permanente

Per la prima attivazione del Tavolo permanente, il Presidente dell'Assemblea di Ambito provvede, per il tramite dell'Ufficio di Piano, alla predisposizione ed emanazione di apposito avviso pubblico, con il quale i soggetti del terzo settore vengono invitati a presentare domanda di partecipazione al Tavolo stesso.

Le domande di partecipazione devono essere redatte conformemente al modulo allegato al presente atto. Nella domanda deve essere indicato il soggetto designato per rappresentare l'organizzazione al Tavolo.

L'avviso viene pubblicizzato, oltre che tramite le consuete forme istituzionali (affissione all'Albo Pretorio dei Comuni dell'Ambito), con tutti gli opportuni strumenti atti a garantirne la più ampia diffusione (siti internet, comunicati stampa, mailing-list...).

Alla scadenza dei termini previsti dall'avviso, verificata la regolarità e completezza delle richieste pervenute, il Tavolo viene formalmente costituito con provvedimento del Presidente di Ambito.

Successivamente è comunque sempre consentita la presentazione di nuove richieste di partecipazione al Tavolo, tramite presentazione della relativa domanda presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito.



Comune di Barlassina



Comune di Cogliate



Comune di Giussano



Comune di Lazzate



Comune di Lentate sul Seveso



Comune di Meda



Comune di Misinto



Comune di Seregno



Comune di Seveso

Art. 3 – Compiti del Tavolo permanente

Il Tavolo permanente del terzo settore ha le seguenti competenze:

- provvede a nominare i propri referenti nel Tavolo di sistema, nei Tavoli d'area e in ogni altro eventuale contesto di partecipazione del terzo settore previsto a livello di Ambito;
- formula proposte ed esprime pareri in ordine alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale delle unità di offerta sociale nonché rispetto alla individuazione di nuovi modelli gestionali e sperimentali, sulla base del proprio ruolo di tutela, interpretazione ed espressione dei bisogni e delle risorse sociali;
- propone iniziative per il consolidamento e lo sviluppo della rete sociale tra gli attori del terzo settore e tra questi ultimi e i soggetti istituzionali, anche in relazione all'attività di segretariato sociale
- approfondisce ed affronta le problematiche specifiche inerenti il terzo settore ed elabora percorsi comuni di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze di solidarietà e di partecipazione.

Art. 4 - Modalità di funzionamento del Tavolo permanente

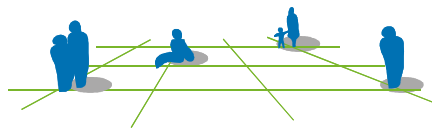
Il Tavolo permanente di consultazione dei soggetti del terzo settore è convocato dal Presidente dell'Assemblea di Ambito almeno due volte all'anno, per la presentazione del programma annuale di attività del Piano di Zona e per la verifica dello stato di attuazione dello stesso.

Il Tavolo può inoltre essere convocato ogniqualvolta ne facciano richiesta motivata i componenti del Terzo settore in numero almeno pari ad un terzo dei soggetti partecipanti al Tavolo.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti il Tavolo, anche per via telematica o informatica, di norma almeno 10 giorni prima della data stabilita per la riunione, salvo urgenza, corredato dall'ordine del giorno e dalla eventuale relativa documentazione.

Il Tavolo, per l'assolvimento dei suoi compiti, si dà proprie regole di funzionamento e di ordine dei lavori, favorendo la trasparenza e la pubblicizzazione del processo amministrativo. A tal fine costituisce al proprio interno una segreteria organizzativa che, in stretto rapporto con l'Ufficio di Piano e con il supporto dello stesso provvede a:

- definire un calendario di massima delle sessioni plenarie, individuando data e ordine del giorno;
- raccogliere e assicurare la diffusione, tra i partecipanti, dei materiali istruttori relativi ai relativi argomenti posti all'ordine del giorno;
- curare un effettivo collegamento nei lavori e coordinamento nei contenuti fra il Tavolo permanente, il Tavolo di Sistema e i Tavoli d'Area;
- inserire nell'ordine del giorno anche proposte provenienti dai membri del Tavolo;



piano di zona ambito di seregno

- promuovere la comunicazione e il coordinamento con il Tavolo di consultazione del terzo settore nella Asl del distretto di riferimento, anche inviando i verbali delle riunioni.

L'Ufficio di Piano provvede a redigere i verbali delle riunioni del Tavolo, che sono conservati agli atti.

Art. 5 - Norme finali

Le presenti linee di indirizzo potranno essere oggetto di modifica, qualora venga concordata con la competente ASL la costituzione di un unico Tavolo di consultazione del terzo settore che operi nell'ambito del distretto socio sanitario di Seregno.

In tal caso il nuovo Tavolo sarà costituito ed organizzato mediante apposito protocollo operativo.

CAPO II TAVOLO DI SISTEMA

Art. 6 - Composizione del Tavolo di Sistema

Il Tavolo di Sistema dell'Ambito di Seregno è costituito da:

- Soggetti del Terzo Settore nominati dal Tavolo Permanente di Consultazione del Terzo Settore
- Componente istituzionale dell'Ambito, politica e tecnica
- Componente istituzionale dell'ASL
- Rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali
- Rappresentanza istituzionale della Provincia di Monza e Brianza
- Rappresentanza della scuola

a) Soggetti del Terzo Settore

Il Tavolo Permanente di Consultazione del Terzo Settore nomina i propri rappresentanti nell'ambito del Tavolo di Sistema secondo quanto segue:

- n. 2 rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato e di Associazioni ed Enti di promozione sociale ex lege 328/2000
- n. 2 rappresentanti di Organismi della Cooperazione e Cooperative sociali
- n. 1 rappresentante di Fondazioni
- n. 1 rappresentante di Enti di Patronato
- n. 1 rappresentante di Associazioni familiari
- n. 1 rappresentante di Enti riconosciuti da confessioni religiose



Comune di Barlassina



Comune di Cogliate



Comune di Giussano



Comune di Lazzate



Comune di Lentate sul Seveso



Comune di Meda



Comune di Misinto



Comune di Seregno



Comune di Seveso

Le nomine sono effettuate secondo le seguenti modalità:

- per ciascuna delle categorie di appartenenza, come sopra definite, sono presentate specifiche candidature di persone anche non appartenenti al tavolo permanente di consultazione del terzo settore. Tali candidature devono pervenire all'Ufficio di Piano almeno 1 mese prima della convocazione della seduta straordinaria per le nomine;
- Il Presidente del Tavolo Permanente convoca il Tavolo in seduta straordinaria;
- Ciascun componente effettivo del tavolo può esprimere la propria preferenza, esclusivamente nell'ambito della propria categoria di appartenenza;
- Risultano nominate, per ciascuna delle categorie individuate, le persone che hanno realizzato il maggior numero di preferenze.

Delle risultanze della seduta viene dato atto in apposito verbale redatto a cura dell'Ufficio di Piano.

b) Componente istituzionale dell'Ambito

Partecipano al tavolo di Sistema:

- il presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito (o suo delegato in caso di impedimento) con funzioni di presidenza
- n. 2 componenti dell'Assemblea dei Sindaci individuati dalla stessa
- n. 2 componenti dell'Unità di Direzione dell'Ufficio di Piano

Partecipano al tavolo i componenti della Unità Operativa tecnica, ove richiesto.

c) Componente istituzionale dell'ASLMB

Partecipano al Tavolo di Sistema:

- Il Direttore del Distretto di Seregno
- Il Coordinatore ASSI del Distretto di Seregno

d) Rappresentanza delle Organizzazioni sindacali

Partecipano al tavolo di Sistema:

- n. 3 rappresentanti delle OO.SS. presenti sul territorio.

I nominativi dei soggetti designati dovranno essere comunicati all'Ufficio di Piano con nota congiunta, sottoscritta da tutte le sigle sindacali aventi diritto alla rappresentanza.

e) Rappresentanza istituzionale della Provincia di Monza e Brianza

La partecipazione al tavolo di sistema da parte della Provincia è definita da apposita intesa, attraverso la quale si realizza la partnership istituzionale tra l'Ambito e la Provincia stessa per la realizzazione di progettualità comuni.

La provincia di Monza e Brianza formalizza la nomina del rappresentante con comunicazione inviata all'Ufficio di piano.

f) Rappresentanza delle scuole

Per promuovere il confronto con il mondo dell'istruzione e della formazione si prevede che al Tavolo di sistema partecipino n. 3 rappresentanti delle realtà scolastiche pubbliche e paritarie presenti sul territorio.

Le rappresentanze saranno nominate dal Tavolo per le Politiche scolastiche di prossima istituzione.

Art. 7 – Funzioni del Tavolo di Sistema

Il tavolo di sistema:

- a) collabora, nelle forme proprie, alla formazione della base conoscitiva ad al lavoro di diagnosi;
- b) concorre alla lettura e alla definizione del bisogno sociale del territorio ed alla individuazione degli obiettivi del triennio di riferimento;
- c) elabora proposte per lo sviluppo di progetti capaci di ottimizzare l'incontro tra realtà istituzionali e risorse autonome del territorio;
- d) esprime pareri e proposte relativamente agli atti di programmazione ed organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito;
- e) esprime pareri in ordine alle seguenti materie specifiche:
 - definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali
 - determinazione dei parametri di accesso prioritario alle prestazioni sociali
 - organizzazione della attività di segretariato sociale
- f) concorre alla promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno.

Art. 8 - Modalità di funzionamento del tavolo di Sistema

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito convoca il Tavolo di Sistema conformemente alle decisioni della stessa Assemblea, nell'ambito della quale viene definito l'ordine del giorno.

Il Tavolo può inoltre essere convocato ogniqualvolta ne faccia richiesta motivata la componente del Terzo Settore nella totalità della propria rappresentanza.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti del Tavolo, anche per via telematica o informatica, a cura dell'Ufficio di Piano, di norma almeno 10 giorni prima della data stabilita per la riunione, salvo urgenza, corredato dall'ordine del giorno e dalla eventuale relativa documentazione.

L'Ufficio di Piano cura la redazione dei verbali delle sedute, che vengono conservati agli atti.

CAPO III TAVOLI TEMATICI

Art. 9 - Definizione

I Tavoli Tematici rappresentano l'unità elementare di garanzia del raccordo con il Terzo Settore e con gli altri attori istituzionali per la costituzione della rete integrata del sistema di welfare locale per ciascuno degli ambiti di intervento, individuati come segue:

- Anziani
- Disabilità
- Immigrazione
- Minori e famiglia
- Vulnerabilità sociale

Art. 10 - Composizione dei tavoli tematici

Ciascun tavolo è costituito dalle seguenti componenti:

- Soggetti del terzo Settore nominati dal Tavolo Permanente di Consultazione
- Componente istituzionale dell'Ambito, politica e tecnica
- Componente istituzionale dell'ASL
- Componente delle realtà scolastiche, per i Tavoli "Minori e Famiglia", "Disabilità" e "Immigrazione"
- Componente delle Organizzazioni Sindacali

a) Soggetti del Terzo Settore

La rappresentanza dei soggetti del Terzo settore a ciascun tavolo è definita secondo i medesimi criteri previsti per il Tavolo di Sistema (vedi art. 6 paragrafo a) capo II). Ciascun tavolo avrà quindi 8 rappresentanti del terzo Settore, nominati, secondo le categorie di appartenenza.

Le nomine avverranno nella seduta straordinaria del Tavolo Permanente di Consultazione del terzo settore già convocata per le nomine del tavolo di Sistema e secondo le medesime modalità.

b) Componente istituzionale dell'Ambito

Per ciascun tavolo sarà nominato da parte dell'Assemblea dei Sindaci un coordinatore, individuato tra i funzionari in servizio presso i Comuni dell'Ambito.

L'Assemblea dei Sindaci individuerà anche massimo n. 4 tecnici per ciascun tavolo, tra i dipendenti in servizio presso i Comuni dell'Ambito, su proposta dell'Ufficio di Piano, preferibilmente con il profilo di assistente sociale.

c) Componente istituzionale dell'ASLMB

Il Direttore del Distretto sociosanitario di Seregno nominerà, per ciascun tavolo, una rappresentanza dell'ASL fra i dipendenti del Distretto, avendo cura di individuare soggetti con competenze professionali coerenti con le aree di interesse dei tavoli. Di tali nomine darà comunicazione, in forma scritta, all'Ufficio di Piano.

d) Componente delle realtà scolastiche

Limitatamente ai tavoli sopra citati le realtà scolastiche del territorio hanno facoltà di individuare loro rappresentanze, nella misura di massimo n. 4 per ciascun tavolo, nominate dal tavolo di Ambito per le politiche scolastiche di prossima istituzione.

e) Componente delle Organizzazioni sindacali

Partecipano a ciascun tavolo tematico:

- Massimo n. 3 rappresentanti delle OO.SS. presenti sul territorio.

I nominativi dei soggetti designati dovranno essere comunicati all'Ufficio di Piano con nota congiunta, sottoscritta da tutte le sigle sindacali aventi diritto alla rappresentanza.

Art. 11 - Funzioni dei tavoli tematici

I tavoli tematici svolgono le seguenti funzioni:

- contribuire alla costruzione della base conoscitiva
- partecipare alla formulazione della diagnosi
- formulare pareri e proposte per l'individuazione di obiettivi specifici o di attività e per l'allocazione delle risorse necessarie alla loro realizzazione
- garantire la partecipazione ai diversi soggetti attivi nei processi di programmazione locale

Art. 12 - Modalità di funzionamento dei tavoli tematici

Il tavolo tematico viene convocato dal Coordinatore sulla base di un programma di lavoro condiviso con il Coordinatore dell'Ufficio di piano, che costituisce punto di raccordo e di controllo del lavoro di tutti i tavoli tematici.

Il Tavolo può essere convocato ogniqualvolta ne facciano motivata richiesta i componenti del Terzo Settore nella totalità della propria rappresentanza.

La convocazione deve essere inviata ai componenti del tavolo, anche per via telematica o informatica, di norma, almeno 10 giorni prima della data stabilita per la riunione, salvo urgenza, corredato dell'ordine del giorno e dalla eventuale relativa documentazione.

Per ogni seduta viene redatto a cura dei coordinatori dei tavoli apposito verbale conservato agli atti presso l'Ufficio di Piano.

Fac simile modulo richiesta di partecipazione al Tavolo Permanente

Al Presidente dell'Assemblea
dell'Ambito di Seregno

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____ n° _____

in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione denominata _____

avente sede legale a _____ via _____ n° _____

recapito telefonico _____ fax _____

e-mail _____,

consapevole delle sanzioni previste dagli articoli n. 75 e n. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

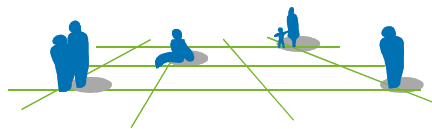
DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il suddetto ente:

1) è una organizzazione riconducibile ad una delle seguenti forme:

- organizzazione di volontariato;
- associazione ed ente di promozione sociale, così come definita dall'articolo 2, comma 2 della legge 7/12/2000, n. 383¹;
- organismo della cooperazione;
- cooperativa sociale;
- fondazione;
- ente di patronato
- associazione familiare;

¹ Non sono considerate associazione di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni professionali di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati"



piano di zona ambito di seregno

ente riconosciuto delle confessioni religiose;

2) è una organizzazione in possesso dei requisiti di rappresentatività previsti per l'Ambito di Seregno ovvero:

ha la propria sede legale o almeno una sede operativa stabilmente attiva nel territorio dell'Ambito (*precisare gli estremi*)

oppure in alternativa:

è stata comunque attiva nel territorio dell'Ambito con interventi propri o affidati da Enti pubblici, gestiti in modo continuativo per almeno un anno nel triennio antecedente la domanda di partecipazione al Tavolo (*precisare la natura dell'attività, i periodi di svolgimento, l'eventuale Ente pubblico committente*)

CHIEDE

Che l'Organizzazione sia chiamata a far parte del Tavolo Permanente dei soggetti del Terzo settore dell'Ambito di Seregno.

A tal fine individua i seguenti membri dell'Organizzazione, in qualità di componente effettivo e componente supplente:

Componente effettivo: sig./sig.ra _____

Residente a _____ via _____ n° _____

recapito telefonico _____ fax _____

e-mail _____

Componente supplente: sig./sig.ra _____

Residente a _____ via _____ n° _____

recapito telefonico _____ fax _____

e-mail _____



Comune di Barlassina



Comune di Cogliate



Comune di Giussano



Comune di Lazzate



Comune di Lentate sul Seveso



Comune di Meda



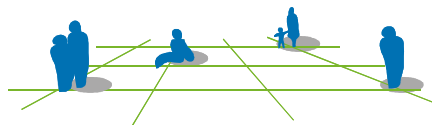
Comune di Misinto



Comune di Seregno



Comune di Seveso



piano di zona ambito di seregno

Si allegano:

Copia atto costitutivo

Documentazione relativa ai settori ed ambiti di effettiva attività dell'Organizzazione.

DATA, _____ FIRMA, _____



Comune di Barlassina



Comune di Cogliate



Comune di Giussano



Comune di Lazzate



Comune di Lentate sul Seveso



Comune di Meda



Comune di Misinto



Comune di Seregno



Comune di Seveso